



MUSEI IN TRASPARENZA

Indagine statistica sui musei dell'Emilia-Romagna

INDICE

Numerosità, distribuzione e tipologia dei musei sul territorio regionale	2
Le funzioni e le attività dei musei	7
Le sedi museali	10
Il personale	16
L'accessibilità	19
I musei e gli ingressi	22

Numerosità, distribuzione e tipologia dei musei sul territorio regionale

Il censimento dei musei, riferito all'anno 2000, presenta i dati inerenti ai 326 musei della Regione, che, nella compilazione del questionario, hanno specificato di essere musei e non istituzioni assimilabili.

L'universo dei 326 musei si articola su 361 sedi nelle quali sono distribuite le collezioni, ripartite sul territorio regionale nel modo seguente.

Tabella 1

Musei e sedi per provincia	<i>Musei</i>	<i>Sedi</i>	<i>%musei</i>
Piacenza	21	21	6
Parma	30	36	9
Reggio Emilia	26	33	8
Modena	45	52	14
Bologna	83	90	25
Ferrara	36	38	11
Ravenna	36	38	11
Forlì-Cesena	33	36	10
Rimini	16	17	5
Emilia-Romagna	326	361	100

La provincia di Bologna raccoglie un quarto di tutti i musei regionali. Tale dato ha un valore puramente indicativo, poiché da esso non si evince l'importanza dei singoli istituti in termini di ampiezza e rilevanza delle raccolte, di estensione degli spazi, di organizzazione e di capacità di produrre servizi. Piacenza e Rimini possiedono un numero meno cospicuo di istituzioni ed incidono pertanto in misura inferiore alle altre province sia in termini percentuali sia assoluti.

Tabella 2

Distribuzione dei Musei per comuni e provincia	Musei	Comuni con musei	Comuni	Comuni con musei su totale comuni (%)	Media musei in comuni con musei
Piacenza	21	13	48	27%	1,6
Parma	30	23	47	49%	1,3
Reggio Emilia	26	16	45	36%	1,6
Modena	45	26	47	55%	1,7
Bologna	83	21	60	33%	4,2
Ferrara	36	12	26	46%	3,0
Ravenna	36	15	18	83%	2,4
Forlì-Cesena	33	15	30	50%	2,2
Rimini	16	12	20	60%	1,3
Emilia-Romagna	326	152	341	45%	2,1

Dalla rilevazione statistica emerge che sono 152 i Comuni nei quali sussiste almeno un museo, pari al 45% dei Comuni della Regione. In sostanza quasi la metà dei Comuni emiliano-romagnoli possiede, al minimo, un museo. In media, si contano 2,1 istituti nei Comuni con dotazione di musei.

L'offerta museale è più capillarmente diffusa nella provincia di Ravenna, nella quale 15 dei 18 Comuni vanta, quanto meno, un museo. Alla polarità opposta si colloca Piacenza, nel cui territorio soltanto 13 dei 48 comuni è dotato di istituzioni museali.

La provincia di Bologna presenta il numero medio più consistente di musei per comune, pari a 4,2 (tra i comuni dotati di musei). All'altro capo della scala si trovano Parma e Rimini, con 1,3 musei per comune. Si tratta, comunque, di piccoli numeri e i confronti tra queste medie vanno sempre riferite alla dimensione complessiva del fenomeno.

Quasi la metà dei musei (vale a dire 139, pari al 43%), è ubicata nei nove capoluoghi provinciali. Il Comune di Bologna, con 50 musei, concentra il 15% di tutti i musei regionali. Le province nelle quali è preponderante la presenza di musei nel comune capoluogo sono: Bologna e Ferrara. Reggio-Emilia, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini vedono invece predominare nettamente l'insieme degli altri comuni rispetto al capoluogo.

Tabella 3

Distribuzione dei Musei per comuni capoluogo ed altri comuni per provincia					
	Musei in comuni capoluogo	Musei in altri comuni	Musei	% musei in comuni capoluogo	% musei altri comuni
Piacenza	8	13	21	38%	62%
Parma	13	17	30	43%	57%
Reggio Emilia	7	19	26	27%	73%
Modena	16	29	45	36%	64%
Bologna	50	33	83	60%	40%
Ferrara	22	14	36	61%	39%
Ravenna	11	25	36	31%	69%
Forlì-Cesena	7	24	33	21%	73%
Rimini	5	11	16	31%	69%
Emilia-Romagna	139	187	326	43%	57%

La frequenza media degli istituti è di 8,2 musei per centomila abitanti, con concentrazione superiore alla media nelle province di Ferrara, Ravenna, Forlì e Bologna.

Tabella 4

Concentrazione	Musei	Residenti	Musei/100.000 residenti	Superficie kmq	Musei/ 100 kmq
Piacenza	21	263.309	8,0	2.589	0,8
Parma	30	384.989	7,8	3.449	0,9
Reggio Emilia	26	453.039	5,7	2.293	1,1
Modena	45	628.180	7,2	2.689	1,7
Bologna	83	910.592	9,1	3.702	2,2
Ferrara	36	342.704	10,5	2.632	1,4
Ravenna	36	350.879	10,3	1.858	1,9
Forlì-Cesena	33	356.327	9,3	2.377	1,4
Rimini	16	270.530	5,9	534	3,0
Emilia-Romagna	326	3.960.549	8,2	22.124	1,5

Nell'Emilia-Romagna si contano, mediamente, 1,5 musei per 100 Kmq.

La massima concentrazione è riscontrabile nella provincia di Rimini (la meno estesa), con 3 musei. Più rarefatta è la presenza dei musei nelle province di Piacenza, Parma e Modena.

In altri termini, si annovera un museo per 12.149 abitanti e per 68 Kmq.

Ferrara e Ravenna presentano i massimi coefficienti rispetto al numero degli abitanti (un museo per meno di 10.000 residenti), mentre Rimini risulta ai vertici nel parametro concernente la concentrazione territoriale (un museo ogni 33 kmq).

Ravenna e Bologna sono le province con risultati superiori alla media per entrambi i parametri.

Tabella 5

Concentrazione Musei per			
Provincia	Musei	Residenti/museo	Kmq/museo
Piacenza	21	12.539	123
Parma	30	12.833	115
Reggio Emilia	26	17.425	88
Modena	45	13.960	60
Bologna	83	10.971	45
Ferrara	36	9.520	73
Ravenna	36	9.747	52
Forlì-Cesena	33	10.798	72
Rimini	16	16.908	33
Emilia-Romagna	326	12.149	68

Tabella 6

Musei per Provincia e ente gestore	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	ER	%
Organi istituzionali					2			2		4	1,2%
Ministeri	2	2	2	1	3	4	1	1		16	4,9%
Aziende autonome			1							1	0,3%
Provincia					1					1	0,3%
Comune	10	10	11	30	33	22	21	22	10	169	51,8%
Consorzio					1	2				3	0,9%
Comunità montana							1			1	0,3%
Università		1		2	18	1				22	6,7%
Istituto culturale pubblico		1								1	0,3%
Altro					2	1				3	0,9%
Totale pubblici	12	14	14	33	60	30	23	25	10	221	67,8%
%	5,4%	6,3%	6,3%	14,9%	27,1%	13,6%	10,4%	11,3%	4,5%	100,0%	
Ente ecclesiastico	3	7		4	4		4	1	3	26	8,0%
Ente religioso	1	2	1		3	2				9	2,8%
Istituto culturale privato				2						2	0,6%
Fondazione	1	3	1		3			1		9	2,8%
Cooperativa							1			1	0,3%
Associazione	2	3	1	3	6	1	6	2	1	25	7,7%
S.r.l.	1	1	1	1					1	5	1,5%
S.p.a.				2				1		3	0,9%
Privati cittadini			4		4	2				10	3,1%
Altro		1	2		3		2	1	1	10	3,1%
Totale privati	8	17	10	12	23	5	13	6	6	100	30,7%
%	8,0%	17,0%	10,0%	12,0%	23,0%	5,0%	13,0%	6,0%	6,0%	100,0%	
Totale forma mista	1		2					2		5	1,5%
%	20,0%		40,0%					40,0%		100,0%	
Totale generale	21	30	26	45	83	35	36	33	16	326	100,0%
%	6,4%	9,2%	8,0%	13,8%	25,5%	10,7%	11,0%	10,1%	4,9%	100,0%	

La tabella 6 considera i musei ripartiti per Provincia ed ente gestore. Due terzi dei musei è di proprietà pubblica, il rimanente terzo è gestito privatamente.

Poco più della metà (51,8%) dei musei appartiene agli Enti Locali, circa l'11% è di titolarità ecclesiastica, il 6,7% è gestito dall'Università, il 4,9% appartiene allo Stato. Globalmente, tre quarti dei musei è gestito dai soggetti giuridici sopra citati.

I musei di Enti Locali rappresentano la categoria prevalente in ogni provincia, quelli universitari si concentrano a Bologna (81%), mentre i musei ecclesiastici hanno in Parma la provincia più dotata.

La provincia di Parma è l'unica in cui i musei privati prevalgono numericamente su quelli pubblici.

Tabella 7

Musei	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	ER
Pubblici	57%	45%	54%	73%	72%	86%	64%	76%	63%	68%
Privati	38%	55%	38%	27%	28%	14%	36%	18%	38%	31%
Mista	5%	0%	8%	0%	0%	0%	0%	6%	0%	2%

In altre province è molto marcata la presenza di strutture pubbliche, come a Ferrara, dove solo il 14% degli istituti è a gestione privata.

Le tipologie prevalenti di materiali, che determinano l'inserimento di ciascun museo in una specifica classe, indicano una predominanza d'istituti specializzati, circa un quarto del totale, di musei d'arte, pari al 20,2%, e compositi (in cui sono presenti raccolte di diversa natura, ad esempio arte, archeologia e scienze naturali)

Tabella 8

Musei per prevalenza dei materiali			
	Totale	%	
Arte	66	20,2%	
Archeologia	34	10,4%	
Storia	24	7,4%	
Storia naturale e Scienze naturali	26	8,0%	
Scienze e tecnica	6	1,8%	
Etnografia	21	6,4%	
Territoriale	8	2,5%	
Specializzato	85	26,1%	
Nessuna prevalenza (composito)	56	17,2%	
Totale	326	100,0%	

Le funzioni e le attività dei musei

I materiali conservati nei musei sono aumentati nel corso del 2000 nel 56% degli istituti, sono rimasti invariati (o in percentuali irrilevanti diminuiti) nel 44% dei casi.

Soltanto nella provincia di Forlì-Cesena prevalgono i musei nei quali il patrimonio non è stato incrementato.

Le modalità d'incremento del patrimonio non sono state riferite, dal momento che non erano richieste nel questionario. Pertanto, allo stato attuale, non è dato sapere in che misura queste siano il frutto di una politica d'acquisto programmata e quanto, invece, siano frutto di donazioni, lasciti, ecc.

Tabella 9

Musei con aumento o diminuzione del materiale nel corso dell'anno

	Aumentato	Invariato o diminuito	Totale
Piacenza	13	8	21
Parma	16	14	30
Reggio Emilia	18	8	26
Modena	30	15	45
Bologna	46	37	83
Ferrara	19	17	36
Ravenna	19	17	36
Forlì-Cesena	13	20	33
Rimini	8	8	16
Emilia-Romagna	182	144	326
%	56%	44%	100%

I musei svolgono le attività tipiche con buona frequenza, come illustrato nella tavola successiva.

In particolare le funzioni di conservazione, esposizione e valorizzazione sono svolte da più di tre quarti degli istituti, mentre con minore assiduità sono intraprese attività di restauro (44,2%) o d'incremento delle raccolte.

Tabella 10

Musei per province e funzioni svolte

	Conservazione	Esposizione	Restauro	Catalogazione	Ricerca o Studio	Valorizzazione	Didattica	Acquisizione
Piacenza	18	19	8	12	12	13	11	10
Parma	28	29	16	17	16	25	23	14
Reggio Emilia	26	23	9	18	20	22	19	22
Modena	38	42	13	22	28	35	34	18
Bologna	79	80	37	57	58	63	62	49
Ferrara	29	34	19	23	24	35	27	19
Ravenna	36	35	25	26	24	28	31	22
Forlì-Cesena	22	33	11	13	17	22	16	15
Rimini	15	14	6	8	10	12	9	9
Emilia-Romagna	291	309	144	196	209	255	232	178
<i>Attività/musei</i>	<i>89,3</i>	<i>94,8</i>	<i>44,2</i>	<i>60,1</i>	<i>64,1</i>	<i>78,2</i>	<i>71,2</i>	<i>54,6</i>

Tabella 11

Istituzioni museali per Provincia e tipi di spesa

	Incremento											Totale
	Allestimenti	Restauro materiali	collezioni	Mostre	Attività didattica	Catalogazione	Campagne fotografiche	Editoria	Nuove tecnologie	Personale	Altro	
Piacenza	5	7	3	3	3	3	3	4	2	11	8	52
Parma	6	6	2	3	4	3	1	5	4	8	6	48
Reggio Emilia	12	9	4	8	7	2	6	9	5	6	15	83
Modena	11	7	6	12	16	8	4	12	7	20	23	126
Bologna	30	22	9	24	19	12	7	22	14	21	31	211
Ferrara	10	6	2	6	10	3	5	10	6	14	8	80
Ravenna	14	12	10	16	8	7	9	9	4	10	16	115
Forlì-Cesena	3	6	3	5	7	3	1	3	0	12	13	56
Rimini	8	4	2	5	6	4	3	3	1	5	6	47
Emilia-Romagna	99	79	41	82	80	45	39	77	43	107	126	818
%	12,1	9,7	5,0	10,0	9,8	5,5	4,8	9,4	5,3	13,1	15,4	

Si sono registrati complessivamente 818 interventi volti al miglioramento dell'offerta museale. Tra questi sono da evidenziare le spese sostenute per il personale (13,1%), gli allestimenti (12,1%) e le mostre (10%), mentre le campagne fotografiche, l'incremento delle raccolte e le nuove tecnologie, hanno interessato in percentuale un numero minore di progetti. Questi confronti hanno solo valore indicativo in quanto gli interventi hanno natura e caratteristiche diverse.

Tabella 12

Istituzioni museali per natura giuridica e tipi di spesa

	Incremento											Totale
	Allestimenti	Restauro materiali	collezioni	Mostre	Attività didattica	Catalogazione	Campagne fotografiche	Editoria	Nuove tecnologie	Personale	Altro	
Pubblico	65	54	24	59	62	31	27	51	30	84	87	574
Privato riconosciuto	17	13	12	13	12	8	7	12	7	15	22	138
Privato non riconosciuto	10	7	4	7	5	4	1	8	5	5	11	67
Forma mista	7	5	1	3	1	2	4	6	1	3	6	39
Totale	99	79	41	82	80	45	39	77	43	107	126	818

La maggior parte degli 818 interventi è stata realizzata nelle strutture pubbliche.

Tabella 13

Attività svolte nei musei per provincia

	Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì- Cesena	Rimini	Totale
Esposizioni temporanee	9	16	54	53	87	60	59	21	31	390
Conferenze lezioni	75	39	84	214	518	82	31	34	26	1.103
Visite guidate	4.220	4.368	770	4.282	8.946	4.268	700	2.794	11.633	41.981
Itinerari didattici	13	1.009	65	268	1.427	335	61	281	415	3.874
Convegni nazionali	-	8	6	5	15	-	2	1	5	42
Convegni internazionali	1	2	-	3	6	-	1	1	2	16
Convegni locali	25	10	3	28	18	3	8	4	1	100
Laboratori didattici	4	2	1.062	384	967	172	91	47	140	2.869
Corsi didattici	3	30	10	6	34	7	4	4	3	101
Manifestation artist. cult.	20	20	20	48	101	25	28	31	8	301
Ricerche scientifiche e pubblicazioni.	4	11	16	19	56	59	3	21	6	195
Titoli a stampa istituz.	6	12	11	37	65	11	21	5	6	174
Prod. audiovisivi multimed.	3	4	12	77	33	5	5	155	12	306
Prestiti per mostre/studio	33	29	75	153	703	648	132	187	14	1.974
Pezzi restaurati	292	299	341	928	3.442	342	263	84	2.268	8.259
Schede di catalogo	250	2.787	207	14.237	55.709	6.060	6.729	172	1.300	87.451
Marketing e promozione	22	97	24	-	94	41	43	4	17	342
Sito web del museo	4	7	1	-	34	8	13	5	8	80
Altro	-	50	10	1.097	4	1	-	1	15	1.178

La tavola illustra il quadro delle attività complessive svolte dai musei regionali. Molto numerose sono le attività di catalogazione, le iniziative didattiche (visite, laboratori, itinerari) e il numero complessivo di pezzi restaurati. L'insieme di queste operazioni, quantitativamente più frequenti, segnala che i musei pongono grande attenzione sia alla sempre miglior conoscenza delle raccolte (catalogazione), sia alla cura dei rapporti con il pubblico, attraverso l'organizzazione di un'offerta didattica ed educativa ampia e variata. Infine, nei limiti di bilancio, anche le attività conservative sono esplicate con notevoli risultati.

E' da valutare positivamente che siano stati compiuti sforzi nell'ambito della promozione, nel miglioramento dei siti web e nella produzione di strumenti multimediali. L'attenzione posta alla valorizzazione ed alla comunicazione è indice della volontà da parte degli istituti di raggiungere più ampie fasce d'utenza e di sfruttare le nuove tecnologie per migliorare il servizio offerto. Il quadro ci rimanda l'immagine di un'offerta davvero complessa e vivace.

Le sedi museali

Le attuali sedi museali sono strutture la cui destinazione d'uso originaria era primariamente di chiesa-convento o palazzo monumentale (le due voci assommano quasi alla metà della destinazione d'uso originaria). Soltanto il 9,7% delle strutture è stato progettato come contenitore museale.

Tabella 14

	Sedi Musei per Provincia e destinazione originale della sede										
	Museo	Scuola	Palazzo monumentale	Chiesa Convento	Villa	Castello	Casa Natale	Edificio rurale	Fabbrica	Altro	Totale
Piacenza	1	0	5	5	1	4	1	1	0	3	21
Parma	2	0	10	16	1	3	1	1	0	4	38
Reggio Emilia	2	1	5	8	0	3	0	5	0	9	33
Modena	5	1	10	11	2	8	0	1	1	17	56
Bologna	17	5	22	22	4	2	0	5	3	23	103
Ferrara	2	2	8	5	2	2	2	5	1	8	37
Ravenna	4	5	7	11	0	3	3	1	0	4	38
Forlì-Cesena	0	5	9	5	0	5	3	0	2	7	36
Rimini	4	1	1	5	0	2	0	1	1	3	18
Emilia-Romagna	37	20	77	88	10	32	10	20	8	78	380
%	9,7	5,3	20,3	23,2	2,6	8,4	2,6	5,3	2,1	20,5	100,0

Le principali tipologie d'intervento effettuate sulle sedi con finanziamenti pubblici hanno riguardato il restauro e la manutenzione straordinaria. Molto limitati risultano gli interventi per acquisto o costruzione di nuove strutture.

Tabella 15

	Sedi Musei per Provincia e interventi di natura edilizia effettuati con fondi pubblici						
	Acquisto	Costruzione	Adattamento	Restauro	Manutenzione straordinaria	Altro	Totale
Piacenza	0	0	3	9	4	0	16
Parma	1	1	8	11	10	0	31
Reggio Emilia	0	0	2	9	7	5	23
Modena	0	0	7	17	19	2	45
Bologna	3	8	12	36	23	0	82
Ferrara	0	0	0	4	5	2	11
Ravenna	0	0	7	3	7	2	19
Forlì-Cesena	0	0	1	2	9	1	13
Rimini	2	1	3	7	1	0	14
Emilia-Romagna	6	10	43	98	85	12	254
%	2,4	3,9	16,9	38,6	33,5	4,7	100,0

Tabella 16

Sedi per natura giuridica dell'istituzione museale e interventi a carattere edilizio effettuati con fondi pubblici

	Acquisto	Costruzione	Adattamento	Restauro	Manutenzione		Totale	%
					straordinaria	Altro		
Pubblico	5	9	31	80	69	11	205	80,7
Privato riconosciuto	0	0	8	11	9	0	28	11,0
Privato non riconosciuto	1	1	2	2	2	0	8	3,1
Forma mista	0	0	2	5	5	1	13	5,1
Totale	6	10	43	98	85	12	254	100,0

Principalmente gli interventi sono stati realizzati su edifici che ospitano musei pubblici.

Tabella 17

Sedi Musei per interventi di natura edilizia effettuati con fondi pubblici e soggetto che ha erogato i fondi

	Acquisto	Costruzione	Adattamento	Restauro	Manutenzione		Totale	%
					straordinaria	Altro		
Stato	1	4	13	37	26	4	85	21,5
Regione	5	4	18	52	34	4	117	29,6
Enti locali	6	5	26	69	56	9	171	43,3
Unione Europea	0	1	1	2	0	0	4	1,0
Altri soggetti pubblici	0	1	4	5	7	1	18	4,6
Totale	12	15	62	165	123	18	395	100,0

Nella maggior parte dei casi (43,3%) i fondi utilizzati per le opere provengono dagli Enti Locali, poi nell'ordine, dalla Regione, dallo Stato, e da altri soggetti. I fondi dell'Unione Europea sono stati impiegati solo nell'1% degli interventi.

Nell'insieme, gli spazi aperti al pubblico ammontano a 2.157 sale per complessivi 203.795 mq. I musei pubblici assommano al 76% degli spazi e al 67% delle superfici espositive.

Se si analizza il dato medio, i musei privati riconosciuti vantano le dimensioni medie maggiori, tanto in termini di spazi che di superficie espositiva.

Tabella 18

Spazi espositivi per natura giuridica dell'istituzione museale

	Spazi aperti al pubblico				Superficie	
	Spazi	Superficie	% spazi	% mq	mq/spazio	Mq/museo
Pubblico	1.636	135.929	76%	67%	83,1	620,7
Privato riconosciuto	298	45.856	14%	23%	153,9	818,9
Privato non riconosciuto	180	19.489	8%	10%	108,3	442,9
Forma mista	43	2.521	2%	1%	58,6	193,9
Totale	2.157	203.795	100%	100%	94,5	613,8

Tabella 19

Istituzioni Museali e Sedi per Provincia e Posizione Giuridica

	Spazi	Superficie	Superficie	
			mq/spazio	Mq/museo
Piacenza	138	9.431	68,3	449,1
Parma	241	21.474	89,1	715,8
Reggio Emilia	138	15.258	110,6	586,8
Modena	296	21.027	71,0	404,4
Bologna	550	50.829	92,4	612,4
Ferrara	269	18.646	69,3	532,7
Ravenna	217	18.943	87,3	526,2
Forlì-Cesena	200	14.096	70,5	427,2
Rimini	108	34.091	315,7	2.130,7
Emilia-Romagna	2.157	203.795	94,5	613,8

Tabella 20

Musei per provincia e superficie espositiva (spazi aperti e chiusi al pubblico)

	Classi superficie espositiva (mq)						Totale
	Fino a 100	101-200	201-400	401-800	801 a 1600	Oltre 1600	
Piacenza	2	4	3	5	6	1	21
Parma	5	4	4	10	6	7	36
Reggio Emilia	2	10	6	5	5	5	33
Modena	19	9	14	11	4	2	59
Bologna	13	16	14	18	13	16	90
Ferrara	4	1	2	8	14	9	38
Ravenna	4	4	8	12	5	5	38
Forlì-Cesena	6	6	7	7	6	4	36
Rimini	1	1	5	2	5	3	17
Totale	56	55	63	78	64	52	368
%	15,2	14,9	17,1	21,2	17,4	14,1	100,0

La dimensione dei musei è contenuta. Considerando sia gli spazi aperti, sia quelli chiusi al pubblico, si nota che soltanto il 14,1% degli istituti supera i 1.600 mq. complessivi destinati a superficie espositiva.

Circa un terzo dei musei (31,1%) ha spazi inferiori ai 200 mq., di questi il 15,2% non raggiunge i 100 mq. Quasi la metà degli istituti (47,2%) ha superfici espositive comunque inferiori a 400 mq.

Siamo in presenza di un sistema di musei che, per quanto attiene alle realtà minori, dimostra una propensione alla fragilità ed alla frammentazione. E' difficile, infatti, che un'organizzazione di poche centinaia di metri quadrati, in un comune minore, possa avere risorse sufficienti a svolgere decorosamente ed in autonomia le attività di conservazione, studio, esposizione, interpretazione, comunicazione richieste ad un museo, avvalendosi di personale sufficiente e professionalmente preparato.

Tabella 21

Musei per provincia e superficie espositiva (spazi aperti e chiusi al pubblico)

	Classi superficie espositiva (mq)						
	Fino a 400	401-800	Oltre 801	Totale	Fino a 400	401-800	Oltre 801
Piacenza	9	5	7	21	43%	24%	33%
Parma	13	10	13	36	36%	28%	36%
Reggio Emilia	18	5	10	33	55%	15%	30%
Modena	42	11	6	59	71%	19%	10%
Bologna	43	18	29	90	48%	20%	32%
Ferrara	7	8	23	38	18%	21%	61%
Ravenna	16	12	10	38	42%	32%	26%
Forlì-Cesena	19	7	10	36	53%	19%	28%
Rimini	7	2	8	17	41%	12%	47%
Emilia-Romagna	174	78	116	368	47%	21%	32%
%	47%	21%	32%	100%			

Se si analizzano i dati disaggregati per provincia, si osserva che a Ferrara prevalgono i musei di grandi dimensioni (oltre gli 800 mq.) (61%), mentre a Modena, Reggio Emilia e Forlì Cesena più della metà dei musei rientrano nella classe dimensionale inferiore ai 400 mq.

In media gli spazi museali sono di 94,5 mq., mentre la dimensione delle sedi espositive è di 613,8 mq. Tuttavia si riscontrano notevoli diversità a livello provinciale. Rimini è la provincia ove le dimensioni sia degli spazi sia delle sedi sono notevolmente superiori alla media, mentre Modena, Forlì Cesena e Piacenza si collocano alla base della scala con i musei di minor superficie espositiva.

Tabella 22

Strutture di servizio per natura giuridica dell'istituzione museale

	Pubblico	Privato		Forma mista	Totale	% sedi musei con servizi
		riconosciuto	non riconosciuto			
Biglietteria portineria	124	28	11	4	167	46,3%
Bar caffetteria	11	6	3	0	20	5,5%
Ristorante	3	5	1	0	9	2,5%
Guardaroba	23	7	4	1	35	9,7%
Servizi igienici	369	122	76	18	585	162,0%
Baby parking	6	2	0	0	8	2,2%
Punto vendita	106	20	14	3	143	39,6%
Punto sosta	29	15	2	1	47	13,0%
Punto informazioni	81	17	5	2	105	29,1%
Punto telefono	34	16	3	1	54	15,0%
Punto soccorso	11	4	0	0	15	4,2%
Altri locali inutilizzati	29	4	0	0	33	9,1%

I servizi al pubblico illustrati nella tabella danno la misura dell'attenzione dedicata all'utenza. Tra i cosiddetti servizi aggiuntivi, spicca il dato che nel 40% delle sedi museali è attivato un punto vendita, che il 29% dei musei è dotato di un punto informativo, mentre meno presenti sono le caffetterie e i ristoranti. La scarsa presenza dei punti ristoro potrebbe spiegarsi in parte con la collocazione nei centri urbani di molti musei, ma soprattutto con le dimensioni contenute degli spazi da visitare, che implicano sia una permanenza nel museo abbastanza breve, sia una scarsità di spazi nei quali collocare un bar/ristorante. Non si notano comportamenti significativamente differenziati tra strutture pubbliche e private.

Tabella 23

Strutture di servizio (Musei) per Provincia										
	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	Emilia-Romagna
Biglietteria portineria	14	22	10	22	37	25	21	7	9	167
Bar caffetteria	0	1	1	4	7	2	3	1	1	20
Ristorante	0	5	0	1	2	1	0	0	0	9
Guardaroba	2	3	1	4	13	7	2	1	2	35
Servizi igienici	34	86	38	80	158	71	67	29	22	585
Baby parking	0	0	0	1	5	1	0	0	1	8
Punto vendita	9	11	11	18	36	20	17	13	8	143
Punto sosta	4	7	10	10	8	2	4	0	2	47
Punto informazioni	4	14	12	17	25	12	8	4	9	105
Punto telefono	1	6	4	8	24	3	1	1	6	54
Punto soccorso	1	0	2	2	9	0	0	0	1	15
Altri locali inutilizzati	0	2	0	4	7	5	15	0	0	33

Tabella 24

Sedi Musei per natura giuridica e presenza di spazi esterni								
	Scavo o parco archeologic o	Lapidario	Parco o giardino	Sculpture garden	Galleria all'aperto	Portico cortile	Solo spazi esterni	Altro
Pubblico	6	8	25	6	1	29	3	7
Privato riconosciuto	0	1	10	0	0	11	0	4
Privato non riconosciuto	0	0	4	2	1	3	0	0
Forma mista	0	0	2	0	0	4	0	1
Totale	6	9	41	8	2	47	3	12

I musei hanno anche strutture di visita all'esterno dell'edificio, in particolare si tratta di gallerie o portici, parchi e giardini, giardini di scultura, o scavi archeologici e lapidari.

Tabella 25

Sedi Musei per provincia e presenza di spazi esterni								
	Scavo o parco archeologic o	Lapidario	Parco o giardino	Sculpture garden	Galleria all'aperto	Portico cortile	Solo spazi esterni	Altro
Piacenza	2	0	4	0	0	3	0	1
Parma	0	0	2	0	0	4	0	1
Reggio Emilia	1	1	1	0	0	4	1	1
Modena	0	1	6	0	0	4	1	1
Bologna	1	1	11	2	0	10	0	2
Ferrara	1	0	3	3	0	6	0	2
Ravenna	0	3	5	0	1	9	0	1
Forlì-Cesena	1	2	4	2	0	6	1	2
Rimini	0	1	5	1	1	1	0	1
Emilia-Romagna	6	9	41	8	2	47	3	12

Tabella 26

Sedi per natura giuridica dell'istituzione museale e presenza d'impianti a norma

	Illuminazione	Riscaldamento	Controllo termico	Controllo igrometrico	Impianto antifurto	Impianto antincendio	Uscita di sicurezza	Barriere arch.
Pubblico	230	231	220	211	233	229	229	226
Privato riconosciuto	55	54	51	49	52	52	53	52
Privato non riconosciuto	41	42	38	35	42	40	39	36
Forma mista	12	11	11	10	11	10	11	9
Totale	338	338	320	305	338	331	332	323
<i>% sedi a norma</i>	<i>94%</i>	<i>94%</i>	<i>89%</i>	<i>84%</i>	<i>94%</i>	<i>92%</i>	<i>92%</i>	<i>89%</i>

La situazione dell'impiantistica sembra discreta, poiché la maggior parte delle strutture afferma di possedere gli impianti a norma. Tuttavia il dato va preso con cautela, in parte perché il questionario non era in grado di rilevare se gli impianti a norma erano estesi a tutta la struttura museale o soltanto ad alcune aree, in parte perché la presenza degli impianti non garantisce la loro efficienza. In effetti, in assenza di manutenzione, di personale in grado di far funzionare apparecchiature quali ad esempio, le strumentazioni per il controllo igrometrico, non vi è la certezza che il museo garantisca standard di funzionamento adeguati.

Tabella 27

Sedi Musei per provincia e presenza d'impianti a norma

	Illuminazione	Riscaldamento	Controllo termico	Controllo igrometrico	Impianto antifurto	Impianto antincendio	Uscita di sicurezza	Barriere arch.
Piacenza	21	21	21	21	21	21	21	21
Parma	36	29	27	25	32	27	29	26
Reggio Emilia	26	32	33	33	33	32	33	31
Modena	54	48	33	23	44	41	39	37
Bologna	87	88	86	86	89	89	89	88
Ferrara	29	34	37	37	38	37	37	36
Ravenna	32	35	36	36	35	35	36	38
Forlì-Cesena	36	36	36	36	36	36	36	36
Rimini	17	15	11	8	10	13	12	10
Emilia-Romagna	338	338	320	305	338	331	332	323

Il personale

Gli addetti impiegati a vario titolo e con diverse formule lavorative ammonta a 1.778 unità, non equiparabili al concetto di uomo/anno, in quanto talora impiegati a tempo parziale o in condivisione da più istituzioni. Il personale impiegato in esclusiva da un'istituzione (sia a tempo pieno, sia part-time o con incarico) rappresenta il 70% della forza lavoro. Quanti operano stabilmente a tempo pieno sono circa un terzo degli addetti (36%). Mediamente, 5,5 addetti remunerati lavorano a vario titolo nei musei.

Tabella 28

Personale addetto ai musei per tipologia

	A tempo pieno		A tempo parziale		Incarico/consulenza		Tutti gli addetti			<i>Tutti gli addetti</i>	
	A	B	A	B	A	B	A	B	Totale	%	
Direttore	64	30	46	9	36	2	146	41	187	11%	
Conservatore	33	7	25	3	14	6	72	16	88	5%	
Altro personale tecnico-scient.	57	29	37	0	107	33	201	62	263	15%	
Tecnici	71	123	38	6	31	7	140	136	276	16%	
Amministrativi	100	105	47	9	16	28	163	142	305	17%	
Custodi	297	82	98	17	47	18	442	117	559	31%	
Altri addetti	16	14	29	9	29	3	74	26	100	6%	
TOTALE	638	390	320	53	280	97	1.238	540	1.778	100%	
	36%	22%	18%	3%	16%	5%	70%	30%	100%		
Addetti/museo									5,5		
A = incarico esclusivo											
B = in comune con altri											

I direttori che lavorano a tempo pieno incardinati stabilmente nelle strutture sono 64, il che significa che solo il 20% dei musei usufruisce di una figura di responsabile presente con continuità.

Quanti a vario titolo ricoprono funzioni di direzione sono 187. In altri termini, il 57% dei musei ha, almeno nominalmente, un responsabile di direzione. I direttori rappresentano l'11% della forza lavoro dei musei. Il personale scientifico (direttori e conservatori) assomma al 16%.

Dalla rilevazione non è stato possibile evincere più dettagliate informazioni sulle competenze e sulle qualifiche del personale di direzione, né sul suo effettivo inquadramento, data la grande disparità esistente tra le diverse situazioni.

La distribuzione del personale addetto in via esclusiva presso una singola istituzione (a tempo pieno o partime) vede significative differenze tra le diverse province.

Il numero medio di addetti per istituto è 2,9.

In alcune aree, come Bologna, Modena e Ferrara il personale è proporzionalmente più numeroso rispetto a situazioni quali Forlì-Cesena, con solo 0,5 addetti, Reggio Emilia o Piacenza. Parma, Ravenna e Rimini rientrano nella media. Ovviamente i dati medi non

possono evidenziare con la dovuta chiarezza le singole situazioni, servono però a denotare una tendenza in atto nei contesti provinciali.

A Forlì-Cesena, ad esempio, il personale impiegato incide nella misura del 2% sul totale regionale degli addetti, sebbene i musei della provincia rappresentino il 10% delle istituzioni museali a livello regionale. Analoghe situazioni di criticità si riscontrano a Piacenza e Reggio Emilia.

Tabella 29

Personale esclusivamente addetto ed effettivo per musei, per provincia

		PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	ER
Direttore	A	3	6	4	8	25	5	7	2	4	64
	B	1	7	1	4	20	5	5	1	2	46
Conservatore	A	0	2	2	3	17	1	3	1	4	33
	B	10	2	0	4	6	1	2	0	0	25
Altro personale tecnico scientifico	A	0	1	10	13	19	8	1	0	5	57
	B	0	2	1	5	22	4	2	1	0	37
Tecnici	A	1	6	3	11	21	12	11	1	5	71
	B	3	8	1	12	6	4	1	0	3	38
Amministrativi	A	5	7	8	17	29	7	18	0	9	100
	B	1	9	5	13	9	3	6	0	1	47
Custodi	A	13	25	5	46	112	71	11	8	6	297
	B	1	4	1	28	21	6	32	2	3	98
Altri addetti	A	3	3	0	2	5	0	1	0	2	16
	B	2	6	3	10	2	3	2	0	1	29
Tutti gli addetti	A	25	50	32	100	228	104	52	12	35	638
	B	18	38	12	76	86	26	50	4	10	320
Tutti gli addetti	Totale	43	88	44	176	314	130	102	16	45	958
% addetti per provincia		4%	9%	5%	18%	33%	14%	11%	2%	5%	100%
% musei per provincia		6%	9%	8%	14%	25%	11%	11%	10%	5%	100%
Addetti/museo		2,0	2,9	1,7	3,9	3,8	3,6	2,8	0,5	2,8	2,9
A tempo pieno											
B tempo parziale											

I musei pubblici hanno in media 3,9 dipendenti stabilmente incardinati nelle strutture, mentre i musei privati o gestiti con formula mista, occupano un numero di dipendenti molto inferiore alla media.

I musei privati hanno un numero inferiore di addetti presenti in modo stabile rispetto ai musei pubblici. Tale carenza di organico, nella valutazione complessiva dei servizi forniti da un museo (ad esempio ricerca, studio delle collezioni), va considerata un handicap.

Tabella 30

Personale esclusivamente addetto ed effettivo, per natura giuridica

		Privato		Privato non riconosciuto	Forma mista	Totale
		Pubblico	riconosciuto			
Direttore	A	41	14	9	0	64
	B	31	8	6	1	46
Conservatore	A	27	5	1	0	33
	B	23	0	1	1	25
Altro personale tecnico scientifico	A	50	7	0	0	57
	B	29	2	2	4	37
Tecnici	A	66	2	2	1	71
	B	28	5	5	0	38
Amministrativi	A	90	7	3	0	100
	B	34	3	10	0	47
Custodi	A	274	20	1	2	297
	B	70	2	26	0	98
Altri addetti	A	12	4	0	0	16
	B	12	9	8	0	29
Tutti gli addetti	A	560	59	16	3	638
	B	227	29	58	6	320
	Totale	787	88	74	9	958
% addetti per natura giuridica		82%	9%	8%	1%	100%
% musei per natura giuridica		61%	28%	10%	2%	100%
Addetti/museo per natura giuridica		3,7	1,6	1,7	0,7	2,9
A = tempo pieno						
B = tempo parziale						

I musei che impiegano volontari sono 235, pari al 72% delle istituzioni.

Tabella 31

Istituzioni museali e impiego del volontariato

	Musei con volontari		Tutti i Musei	% Musei con volontari
Piacenza	14	6%	21	67%
Parma	22	9%	30	73%
Reggio Emilia	21	9%	26	81%
Modena	37	16%	45	82%
Bologna	53	23%	83	64%
Ferrara	25	11%	36	69%
Ravenna	28	12%	36	78%
Forlì-Cesena	28	12%	33	85%
Rimini	7	3%	16	44%
Emilia-Romagna	235	100%	326	72%

Rimini è la provincia ove scarseggiano i musei che impiegano i volontari. Meno della metà dei musei riminesi si avvale dei servizi del volontariato. A Forlì-Cesena è invece molto diffuso presso i musei l'uso di personale volontario (85%).

Tabella 32

Istituzioni museali e volontariato per provincia

	Volontari			Di cui		Totale volontari	%	Media Volontari / museo
	Org. iscr. ai registri regionali	Org. non iscr. ai registri regionali	Non appart. ad ass. di volont.	Obiettori di coscienza	Religiosi			
Piacenza	30	39	41	4	2	110	8%	7,9
Parma	31	11	68	9	-	110	8%	5,0
Reggio Emilia	48	25	123	3	3	196	15%	9,3
Modena	85	49	137	15	1	271	20%	7,3
Bologna	130	12	68	20	4	210	16%	4,0
Ferrara	57	3	87	15	-	147	11%	5,9
Ravenna	77	50	29	13	3	156	12%	5,6
Forlì-Cesena	12	11	39	18	1	62	5%	2,2
Rimini	2	-	67	2	-	69	5%	9,9
Emilia-Romagna	472	200	659	99	14	1.331	100%	5,7

La provincia che, in valori assoluti, si avvale del maggior numero di volontari è Modena con 271 unità, pari al 20% di tutti gli addetti su base regionale. Forlì e Rimini sono le province ove il numero dei volontari è più ridotto. Se però si legge il dato osservando il numero medio di volontari per istituto, si registrano 5,7 volontari per museo, con le punte massime a Rimini e Reggio Emilia, mentre Forlì e Bologna sono le province ove i musei impiegano il volontariato in misura più contenuta.

L'accessibilità

Per quanto attiene all'accessibilità, in media il 71% dei musei regionali sono aperti con orari prestabiliti, il 21% a richiesta, 8% risulta chiuso. Si rilevano significative differenze tra le diverse province. Parma e Ferrara hanno musei regolarmente aperti nell'83% dei casi, decisamente sotto la media è Ravenna, ove solo il 50% degli istituti tiene aperto regolarmente. Al di sotto della media si situano anche le province di Reggio Emilia e Forlì-Cesena.

Tabella 33

Istituzioni museali per Provincia ed Accessibilità

	Aperto con orari	Aperto a richiesta	Chiuso	Totale	Aperto con orari %
Piacenza	15	4	2	21	71%
Parma	25	5	.	30	83%
Reggio Emilia	18	6	2	26	69%
Modena	32	11	2	45	71%
Bologna	61	17	5	83	73%
Ferrara	30	2	4	36	83%
Ravenna	18	13	5	36	50%
Forlì-Cesena	22	6	5	33	67%
Rimini	12	4	.	16	75%
Emilia-Romagna	233	68	25	326	71%
%	71%	21%	8%	100	

Più della metà dei musei non ha biglietto d'ingresso (57%). Le province ove prevalgono i musei a pagamento sono: Piacenza, Parma, Ferrara, Ravenna e Rimini. Nella provincia di Reggio Emilia solo due musei risultano a pagamento, incidendo per un modesto 8%.

Tabella 34

Istituzioni museali per provincia e tipo d'ingresso				
	Con biglietto	Senza biglietto	Totale	% con biglietto
Piacenza	13	8	21	62%
Parma	16	14	30	53%
Reggio Emilia	2	24	26	8%
Modena	19	26	45	42%
Bologna	31	52	83	37%
Ferrara	22	14	36	61%
Ravenna	18	18	36	50%
Forlì-Cesena	11	22	33	33%
Rimini	7	9	16	44%
Emilia-Romagna	139	187	326	43%
%	43%	57%	100%	

Tabella 35

Istituzioni museali per natura Giuridica e Accessibilità						
	Aperto con orari	Aperto a richiesta	Chiuso	Totale	Aperto con orari % riga	Aperto con orari % colonna
Pubblico	156	37	20	213	73%	67%
Privato riconosciuto	43	12	1	56	77%	18%
Privato non riconosciuto	26	15	3	44	59%	11%
Forma mista	8	4	1	13	62%	3%
Totale	233	68	25	326	71%	100%
%	71%	21%	8%	100%		

Nella ripartizione degli istituti per natura giuridica, l'accessibilità con orari prestabiliti raggiunge un significativo 77% nei musei privati riconosciuti e nel 73% dei musei pubblici, scendendo invece sotto la media nei musei privati non riconosciuti e in quelli a gestione mista pubblico-privato. A questo proposito va menzionato il fatto che i musei privati riconosciuti che tengono aperto con orari prestabiliti rappresentano appena il 18% di tutti i musei regionali.

Tabella 36

Istituzioni museali per natura Giuridica e Modalità di ingresso					
	Con biglietto	Senza biglietto	Totale	Con biglietto % riga	Con biglietto % colonna
Pubblico	100	113	213	47%	72%
Privato riconosciuto	22	34	56	39%	16%
Privato non riconosciuto	14	30	44	32%	10%
Forma mista	3	10	13	23%	2%
Totale	139	187	326	43%	100%
%	43%	57%	100%		

Il 72% di tutti i musei con ingresso a pagamento sono pubblici. I musei pubblici sono la categoria ove è più diffusa (47%) l'entrata a pagamento, che per la media dei musei regionali si attesta al 43%.

Tabella 37

Istituzioni museali per prevalenza del materiale e Accessibilità

	Aperto con orari	Aperto a richiesta	Chiuso	Totale	Aperto con orari	Aperto con orari
Arte	54	8	4	66	81,8%	23,2%
Archeologia	24	4	6	34	70,6%	10,3%
Storia	16	4	4	24	66,7%	6,9%
Storia naturale e Scienze naturali	21	5	.	26	80,8%	9,0%
Scienze e tecnica	5	1	.	6	83,3%	2,1%
Etnografia	12	8	1	21	57,1%	5,2%
Territoriale	4	4	.	8	50,0%	1,7%
Specializzato	59	21	5	85	69,4%	25,3%
Nessuna prevalenza	38	13	5	56	67,9%	16,3%
Totale	233	68	25	326	71,5%	100,0%
%	71%	21%	8%	100%		

Analizzando i musei per classe di materiali, si nota che nel 71,5% dei musei che risultano aperti con orari ricadono principalmente le categorie specializzati (25,3%) e arte (23,2%).

Se si osserva l'incidenza dell'apertura per ciascuna classe, i musei della scienza e della tecnica (numericamente marginali in valori assoluti) risultano aperti in cinque casi su sei (83,3%).

Tra i 66 musei d'arte, un rilevante 81,8% è aperto con regolarità, come pure tra i 26 musei di scienze naturali, aperti nell'80,8% delle occorrenze e in quelli d'archeologia, accessibili nel 70,6% dei casi con orario predefinito.

Al di sotto della media si situano i musei territoriali, di etnografia, gli specializzati e quelli di storia.

I musei e gli ingressi

Tabella 38

	Classi di ingressi						Totale
	0	1-1000	1001-5000	5001-10000	10001 a 50000	50001 e oltre	
Piacenza	3	5	6	5	2	.	21
Parma	.	8	13	2	5	2	30
Reggio Emilia	2	9	10	3	1	1	26
Modena	6	11	15	3	9	1	45
Bologna	7	24	25	13	10	4	83
Ferrara	4	5	10	8	7	2	36
Ravenna	6	12	9	2	5	2	36
Forlì-Cesena	9	4	13	6	1	.	33
Rimini	2	2	6	3	3	.	16
Emilia-Romagna	39	80	107	45	43	12	326
%	12%	25%	33%	14%	13%	4%	100%

La tabella mostra la distribuzione dei musei per classi d'ingressi. Gli istituti che superano i 50.000 visitatori annui sono soltanto 12, pari al 4% dell'universo. Il 70% dei musei ha meno di 5.000 frequentatori (in questa cifra sono compresi anche i musei che non hanno rilevato il numero di visite e che perciò risultano avere un numero d'ingressi pari a zero). Prevale la classe 1001-5000 ingressi, nella quale ricadono 107 musei regionali, pari ad un terzo dell'universo rilevato.

Inoltre, in tutte le province, la classe d'ingressi (1001-5000) è comunque la più significativa, ad eccezione di Ravenna, ove sono più numerosi gli istituti con meno di 1000 ingressi.

Tabella 39

	Classi di ingressi						Totale
	0	1-1000	1001-5000	5001-10000	10001 a 50000	50001 e oltre	
Pubblico	30	47	65	34	28	9	213
Privato riconosciuto	1	15	21	6	11	2	56
Privato non riconosciuto	6	12	18	4	3	1	44
Forma mista	2	6	3	1	1	.	13
Totale	39	80	107	45	43	12	326
% Musei pubblici/totale	77%	59%	61%	76%	65%	75%	65%

I musei pubblici riescono ad attrarre il maggior numero di visite, giacché pur essendo complessivamente il 65% delle strutture, rappresentano il 75% dei musei più frequentati. Al tempo stesso i musei pubblici incidono considerevolmente sul numero degli istituti che non hanno registrato ingressi (77%).

Piacenza, Forlì e Rimini non contano nessuno dei musei più frequentati.

Tabella 40

Affluenza	Musei	Musei %	Ingressi anno		Media ingressi/museo
			2000	Ingressi %	
Piacenza	21	6%	90.828	3%	4.325
Parma	30	9%	388.874	11%	12.962
Reggio Emilia	26	8%	155.910	4%	5.997
Modena	45	14%	396.939	11%	8.821
Bologna	83	25%	804.278	23%	9.690
Ferrara	36	11%	305.295	9%	8.480
Ravenna	36	11%	1.139.034	33%	31.640
Forlì-Cesena	33	10%	94.179	3%	2.854
Rimini	16	5%	95.113	3%	5.945
Emilia-Romagna	326	100%	3.470.450	100%	10.646

Un discorso approfondito meritano i dati sull'affluenza nell'anno 2000. Una prima considerazione concerne il fatto che l'anno in questione ha visto la concomitanza di due grandi eventi: l'anno giubilare e Bologna capitale europea della cultura. Queste due evenienze possono presumibilmente aver inciso sul numero degli ingressi nei musei.

Un'altra considerazione deve essere riservata alla qualità dei dati. Purtroppo in alcuni casi non è stato possibile enucleare l'affluenza ai musei dall'affluenza complessiva, laddove il biglietto cumulativo dava accesso a più luoghi. Si ricordano i casi di Ravenna, in particolare i musei arcivescovile ed archeologico nazionale che cumulano gli ingressi con la visita ai monumenti, di Bologna, ove il museo di Santo Stefano (ad ingresso gratuito) accorpa anche i dati di visita alla chiesa, Parma, ove i dati della Galleria Nazionale includono anche quelli al teatro farnese.

Pertanto ogni commento sull'affluenza è necessariamente prudenziale. In linea di principio si può affermare che, considerato che i dati sono sovrastimati poiché includono gli ingressi ad alcuni importanti complessi monumentali che musei non sono, e data la concomitanza dei due avvenimenti speciali già sopra citati, l'affluenza ai musei della regione non è particolarmente elevata.

Inoltre come indica la tavola, le province di Ravenna e Bologna raccolgono più della metà delle visite. Un'altra osservazione riguarda la modesta affluenza media per museo, che in alcune province è di poche migliaia di unità.

Si assiste ad una forte polarizzazione delle visite in poche istituzioni di grande prestigio, ma anche in musei suggestivi, che attraggono per la loro popolarità, quali la galleria Ferrari e il museo di Peppone e don Camillo.

I 20 musei più visitati della regione, variano da un massimo di mezzo milione (inclusivo però di visita all'itinerario bizantino) dei musei ravennati, ai 28mila del museo civico medioevale di Bologna. Il dato significativo è che 20 musei (pari al 6% degli istituti) accolgono i due terzi dei visitatori, ossia il 68% di tutti gli ingressi. Ancora più significativamente i due complessi monumentali ravennati assommano al 29% di tutte le visite in regione.

Infine è doveroso rammentare che alcune province non posseggono alcun museo che possa rientrare nella lista dei luoghi più visti. Tra queste Piacenza, Forlì-Cesena e Rimini.

Infine, il rapporto tra numero d'ingressi e residenti, ha valore positivo solo in provincia di Ravenna e Parma.

Tabella 41

	Ingressi	Residenti	<i>Ingressi/residenti</i>
Piacenza	90.828	263.309	0,34
Parma	388.874	384.989	1,01
Reggio Emilia	155.910	453.039	0,34
Modena	396.939	628.180	0,63
Bologna	804.278	910.592	0,88
Ferrara	305.295	342.704	0,89
Ravenna	1.139.034	350.879	3,25
Forlì-Cesena	94.179	356.327	0,26
Rimini	95.113	270.530	0,35
Emilia-Romagna	3.470.450	3.960.549	0,88

Tabella 42

Istituzioni museali per prevalenza del materiale e ingressi

Anno 2000

	Ingressi	<i>Ingressi %</i>	Musei	<i>% Musei</i>	Ingressi/museo
Arte	991.430	29%	66	20%	15.022
Archeologia	765.670	22%	34	10%	22.520
Storia	78.616	2%	24	7%	3.276
Storia naturale e Scienze naturali	110.666	3%	26	8%	4.256
Scienze e tecnica	89.600	3%	6	2%	14.933
Etnografia	105.165	3%	21	6%	5.008
Territoriale	18.650	1%	8	2%	2.331
Specializzato	536.484	15%	85	26%	6.312
Nessuna prevalenza	774.169	22%	56	17%	13.824
Totale	3.470.450	100%	326	100%	10.646

I musei più visti sono quelli artistici, che essendo il 20% degli istituti raccolgono il 29% degli ingressi. Altre categorie, quali i musei storici, scientifici, etnografici, riescono ad attrarre i visitatori in misura inferiore alle potenzialità.

In media le classi di musei più visitati sono quelli di archeologia, arte e scienze e tecnica, i meno visitati i musei territoriali, di storia, e di scienze naturali.

Tabella 43

Classifica	DENOMINAZIONE	COMUNE	PROV	INGRESSI
1	Museo Arcivescovile	Ravenna	RA	523.027
2	Museo Nazionale di Ravenna	Ravenna	RA	477.326
3	Museo di S.Stefano	Bologna	BO	200.000
4	Galleria Nazionale di Parma	Parma	PR	177.837
5	Galleria Ferrari	Maranello	MO	158.000
6	Museo Del Castello Estense	Ferrara	FE	100.227
7	Museo Rocca San Vitale	Fontanellato	PR	76.500
8	Museo Civico Archeologico	Bologna	BO	73.946
9	Museo di Palazzo Poggi	Bologna	BO	70.000
10	Musei Civici di Reggio Emilia	Reggio Emilia	RE	67.500
11	Museo Dell'abbazia Di Pomposa	Codigoro, fr. Pomposa	FE	63.731
12	Castello di Torrechiara	Langhirano	PR	54.890
13	Museo Schifanoia	Ferrara	FE	53.688
14	Museo Morandi	Bologna	BO	52.896
15	Pinacoteca Nazionale	Bologna	BO	45.913
16	Museo di Peppone e Don Camillo	Brescello	RE	40.000
17	Galleria Civica Di Modena	Modena	MO	35.236
18	Museo della Sanità e dell'Assistenza	Bologna	BO	35.000
19	Museo Civico Giulio Ferrari	Carpi	MO	28.613
20	Museo Civico Medioevale	Bologna	BO	28.484
	20 Musei più visitati		ER	2.362.814
	Tutti i musei		ER	3.470.450
	Incidenza % 20 musei più visitati sul totale dei musei			68%

I musei pubblici assorbono il 61% delle visite (essendo però per numero il 68% degli istituti), come illustrato dalla tavola successiva. I musei privati, riconosciuti e non, attraggono il 38% delle visite, essendo però il 31% delle strutture. In sostanza i musei privati, risultano avere maggiore capacità attrattiva.

Tabella 44

Istituzioni museali per natura Giuridica e ingressi anno 2000			
	Ingressi	%	Ingressi/museo
Pubblico	2.103.758	61%	9.877
Privato riconosciuto	977.942	28%	17.463
Privato non riconosciuto	330.273	10%	7.506
Forma mista	58.477	2%	4.498
Totale	3.470.450	100%	10.646